

Villar Perosa, un'iniziativa del Wwf Pinerolese

## Il progetto «Otonga» in Ecuador

DAVIDE ROSSO

VENERDI 19 settembre scorso a Villar Perosa il missionario Giovanni Onore, invitato dal Wwf Pinerolese, ha presentato la propria attività in Ecuador e il progetto «Otonga». Giovanni Onore, dopo una lunga esperienza a Brazzaville, in Congo, da circa 20 anni vive a Quito, dove è docente di Entomologia all'Università cattolica e studia gli animali e le piante che abitano nella foresta amazzonica e la loro interazione con l'uomo.

Nel progetto «Otonga» (nome che significa in lingua locale «lombrico», animale importante per la concimazione del terreno) l'aspetto di conservazione è sempre collegato a quello dello sviluppo e della crescita civile e culturale delle popolazioni locali, «creando - spiegano al Wwf - un indotto benefico, che si esplica in molte attività: dall'acquisto di animali da soma e di attrezzi agricoli, alle borse di studio per la scolarizzazione di giovani locali, dall'impiego dei residenti in opere di rimboscimento con essenze autoctone, alle numerose ricerche scientifiche con finanziamenti di tesi di laurea per studenti ecuadoriani». Tra le nuove iniziative proposte poi anche la creazione di un Centro di educazione ambientale.

Ma come nasce la Ri-

serva Otonga? Nel 1988 vengono acquistati 100 ettari di foresta dalla famiglia Tapia, che emigra insieme ad altri coloni per attuare un programma di sfruttamento della foresta. La famiglia Tapia aveva avviato da tempo un'amicizia con Onore e insieme, studiarono un progetto di protezione forestale e restauro di aree degradate, creando così le basi per l'attuale Riserva di Otonga (1500 ha).

Nel biennio 1992/1993 la Riserva raggiungeva i 650 ettari; alla fine del '97 vengono acquistati altri 200 ettari di foresta, realizzando il congiungimento di Otonga con la Riserva naturale statale «La Florestal», di circa 4000 ettari, e creando così un grande corridoio verde. Nel 1998, con la nascita di Bioforest, la Riserva Otonga viene ulteriormente ampliata. Alla struttura, costruita al momento dell'acquisto, si aggiunge ora una costruzione in grado di ospitare una trentina di persone.

Così, biologi e naturalisti stranieri possono visitare la riserva, come diversi gruppi di studenti universitari di Quito. Nel '99 viene costruita una stazione scientifica per facilitare lo studio della fauna e della flora della riserva. Nelle immediate vicinanze nasce un vivaio con diverse piante native (ben 20000) destinate alla riforestazione all'in-

terno, e ai margini della Riserva. E con l'aiuto di alcuni giovani della zona vengono poste a dimora circa 35.000 piantine. A partire dal biennio 1999/2000 sono assegnate alcune borse di studio a giovani universitari dell'Ecuador, finanziati studi, ricerche e pubblicazioni specifiche sulla Foresta Otonga, e anche migliorate le strutture ricettive e logistiche situate all'interno dell'area.

Il legame di Giovanni Onore con la sezione di Pinerolo del Wwf è ormai consolidato e da anni, i manufatti di Tagua (il nome indigeno della palma che può raggiungere i 20-25 m.) vengono proposti con banchetti alle fiere di paese. Nella lavorazione dell'avorio vegetale (Tagua) sono coinvolte famiglie e piccole cooperative di artigiani. Il lavoro in comune unisce, stimola la cooperazione e rinsalda i vincoli famigliari. Le abili mani degli artigiani realizzano una quantità incredibile di bellissime riproduzioni in miniatura di animali domestici ma soprattutto di animali della fauna dell'Ecuador (tucani, tapiri, tartarughe, bradipi, scimmie, foche, delfini, rane, gufi, civette, ecc.). Gli animaletti di tagua prodotti possono essere richiesti in cambio di una modesta donazione alla sezione Wwf di Pinerolo, anche via e-mail: pinerolese@wwf.it.